

LA PREGHIERA

Ogni preghiera è un grano di energia che dà vibrazioni all'anima, la svincola dal peso delle cose, la rende libera e leggera. Insomma, a pregare non si sbaglia mai. La preghiera è sempre feconda perché è una riserva di cinque doni straordinari che aiutano a crescere tutti, piccoli e grandi. Quali doni?

1. Pregare vuol dire stupirci e complimentarci con Dio. "Signore, mio Dio, quanto sei grande!" (Sal 104,1); "Tu solo hai compiuto meraviglie!" (Sal 147,16). La preghiera è incanto, meraviglia. Questo è il primo dono che ci fa la preghiera: conservare lo stupore. Purtroppo, oggi, niente impressiona più. Tutto appare ovvio, scontato. Stiamo diventando ciechi! Stiamo perdendo il punto esclamativo! "L'uomo che non è capace di provare meraviglia e di essere invaso dallo stupore, è come fosse morto", diceva Albert Einstein, forse lo scienziato più grande del secolo appena passato.

Resti dunque la preghiera che continua a farci esclamare: "Stupende sono le tue opere!" (Sal 66,3) Resti la preghiera perché non tramonti il punto esclamativo!

2. Il secondo regalo che ci viene dalla preghiera è quello di conservare l'idea del ringraziamento, quello di ricordarci la semplice, grande parola "Grazie!".

Pregare infatti non vuol dire chiedere l'elemosina, chiedere grazie, ma dire grazie. Per chiedere grazie basta essere interessati, per dire grazie occorre essere educati.

Ebbene, vi è tutta un'educazione nella preghiera: un'educazione che vuole, appunto, la gratitudine. Il pensiero riconoscente è l'anima della preghiera. Anche per questo pregare rende più umano l'uomo e fa più vivibile la terra. Il "grazie" a Dio, infatti, si allarga e diventa "grazie" all'amico che mi ha prestato qualcosa; "grazie" al papà che ha aggiustato la bicicletta; "grazie" alla mamma che ama a tempo pieno, "grazie" a chi mi ha dato un'informazione, a chi mi ha ceduto il posto, a chi mi ha lasciato sorpassare...

Resti la preghiera perché non tramonti la parola che profuma di tenerezza, la parola che consola "grazie!",

3. Alexis Carrel, premio Nobel per la medicina diceva: "La preghiera è una delle medicine più potenti che noi possiamo produrre; è una forza reale, come la forza della gravità della terra". E Ghandi dichiarava: "La preghiera mi ha salvato la vita".

Se gli uomini pregassero di più, si ammalerebbero di meno. Credere che Dio c'è e mi ama, rasserena più di tutte le psicanalisi del mondo! Sociologi e psicologi avrebbero accertato che la preghiera allunga la vita e studiosi statunitensi ed israeliani avrebbero scoperto che coloro che pregano sono meno soggetti ad ulcere, infarti e tumori.

4. Quando l'uomo prega, più che farsi conoscere da Dio, fa conoscenza con se stesso: pregare è pensare al proprio stato di salute spirituale. Pregare significa imparare ad essere interiormente occupati. Significa possedersi. In un'epoca svagata e superficiale come la nostra, basterebbe questo contributo per inventare la preghiera, qualora non esistesse. La preghiera impedisce di essere distratti, superficiali. Il giorno è fatto di 96 quarti d'ora. Prenderne almeno uno per pensare a se stessi, pregando, è solo buon senso!

5. La preghiera non dispensa dall'azione. Il grande mistico fiammingo Jan Ruysbroech diceva: "Se sei in estasi e tuo fratello ha bisogno di una tisana, lascia la tua estasi e va a portare la tisana. Il Dio che lasci è meno sicuro del Dio che trovi". Ecco dove spinge la preghiera: a scaraventarci fuori del nostro io per andare ai fratelli. La preghiera è l'esatto contrario dell'egoismo; è recuperare un rapporto caldo con il prossimo. "Se la preghiera non porta alla carità, è segno che c'è qualcosa che non va" (Ernesto Olivero)

Domenica 8, ore 9,00 **Catechesi familiare**

Festa degli Anniversari di matrimonio: ore 10,30 S. Messa; ore 12,30 Pranzo
Animano la Messa delle 10,30 i fanciulli di 1^a, 2^a e 5^a elementare

Lunedì 9, ore 20,00 S. Messa e recita del **S. Rosario**

Martedì 10, ore 15,00 Tombola al centro parrocchiale

Sabato 14, ore 15,00-16,00 **Confessioni** per tutti (due sacerdoti)

Non trascuriamo questo Sacramento. Tutti abbiamo bisogno del Perdono di Dio.

Domenica 15, Animano la Messa delle 10,30 i ragazzi di 2^a e 3^a media

Pulizie della Chiesa, mercoledì, ore 9,00: Fioraso Anna, Meneghini Renata, Pellizzari Emma, Rossetto Annarita.

Colletta per le Filippine: euro 1.087,50. *Un vivo ringraziamento a tutti gli offerenti*

CANTO DELLA STELLA 2013

Anche quest'anno il gruppo Genitori che collabora con i gruppi di Azione cattolica porterà il canto della Stella nelle zone periferiche del paese, con questo programma:

Lunedì 16: via dell'Agricoltura e laterali, poi via Monte Grappa

Martedì 17: ancora via Monte Grappa, poi via Paradiso e S. Antonio

Mercoledì 18: Meledo Alto, via degli Arnaldi, Costa Benedetta e via Veneziana

Giovedì 19: periferia di via Vandera, poi via Graone, Cà Lombarda e S. Apollonia

Venerdì 20: via Crestani, via Masetto, via D. Chiesa e Casa Velo.

In caso di maltempo il programma slitterà alla sera successiva.

Il ricavato sarà devoluto ad opere di Beneficenza, per aiutare i bambini bisognosi.

Concorso "PRESEPE IN FAMIGLIA" 2013

Allo scopo di valorizzare la tradizione del presepe familiare, anche quest'anno abbiamo organizzato il concorso "*Presepe in famiglia*".

L'iniziativa è rivolta a tutte le famiglie, specie ai ragazzi e giovani che si prodigheranno nel costruire il presepe all'interno delle mura domestiche.

Pertanto una piccola commissione, a nome della Parrocchia, passerà dopo Natale a vedere anche il vostro presepe, dopo vostra segnalazione.

Basta perciò comunicare il nome e cognome, indirizzo e telefono della famiglia, entro il 25 dicembre, presso le Catechiste, o in Sacrestia.

PELLEGRINAGGIO A MEDJUGORIE dal lunedì 21 al giovedì 24 aprile 2014

Il Viaggio è organizzato con l'Agenzia e l'autopullman COGO di Barbarano, con l'autista DAMIANO Albiero.

Quota di partecipazione: € 250,00. Camera singola € 20 a notte per persona.

Per iscriversi rivolgersi al negozio di Emma Zambon, tel. 0444.820723.

All'atto dell'iscrizione, versare una caparra di € 100,00.

Le iscrizioni si chiudono il 22 dicembre 2013. *Quindi affrettarsi ad iscriversi.*

MARTINO IL CALZOLAIO

Martino, avvicinandosi il Natale, desiderava preparare qualcosa per Gesù. Gli preparò un paio di scarpe, una torta e mise da parte dei risparmi che potevano servire a Gesù per i poveri. Quando fu tutto pronto si mise ad aspettarlo.

Improvvisamente qualcuno fuori gridò: “Al ladro, al ladro...”. Una donna afferrava un bambino che le aveva rubato una mela. Martino addolorato pensò: “Adesso, se arriva la polizia e lo prende, come passerà il Natale? Prese i risparmi che aveva messo da parte per Gesù e li diede alla donna, pregandola di lasciar andare il bambino.

Nuovamente cominciò ad aspettare Gesù e per la finestra si accorse di un paio di piedi che camminavano scalzi sulla neve: “Chi sarà? Si domandò ed uscì a cercare il proprietario di quei piedi. Era un giovane: “Vieni, entra in casa mia riscaldati un poco”, gli disse. Afferrò le scarpe che aveva fatto per Gesù e gliel diede. Si disse felice: “Per Gesù mi rimane ancora la torta”.

Già il sole tramontava e vide un anziano che camminava curvo sulla strada: “Povero vecchietto, forse non avrà mangiato niente tutto il giorno”. Non gli restava che la torta; pazienza, - pensò tra sé offrendo la torta al povero - accoglierò Gesù un'altra volta.

Dopo che l'anziano se ne andò, il povero Martino si sentiva felice e nello stesso tempo triste: aveva preparato tutto per Gesù, ma Lui non era arrivato: pazienza.

Durante la notte fece un sogno: nel sogno gli si presentò Gesù e gli disse: “Martino, mi stavi aspettando?”. “Sì, ti ho aspettato tutto il giorno”. “Ma io sono venuto a visitarti per ben tre volte. Grazie dei tuoi regali!”. E Martino il calzolaio vide che Gesù aveva nelle sue mani i risparmi e la torta... e ai suoi piedi le scarpe. Si svegliò felice: Gesù era venuto a visitarlo.

Altre informazioni visitando il sito della parrocchia: www.meledo.it

Hanno collaborato: Don Demetrio, Giancarlo e Francesca.

Venerdì 13 Dicembre, alle ore 20.30, ci sarà Stefania.



MELEDO - PARROCCHIA DI S. MAURIZIO

N. 857 – 08 Dicembre 2013

II Domenica di Avvento

“Rallegrati, piena di grazia, il Signore è con te, benedetta tu fra le donne”. (Lc 1,28)

Oggi onoriamo Maria santissima, la sua Immacolata Concezione. Ringraziamo Dio che l'ha colmata di grazia perché diventasse la madre del Salvatore. Il nostro amore verso Maria è nostalgia di Paradiso, desiderio di grazia, volontà di purezza.



DOMENICA 08: FESTA dell'IMMACOLATA Ss. Messe festive ore 8,00 –10,30
ore 8,00 def. Pomin Luigi e Gorizia; Giuliana Masiero; Giuliana Masiero; Anime del Purgatorio; ore 10,30 fam. Massignan

Ore 9,00 Catechesi familiare

Festa degli Anniversari di Matrimonio: ore 10,30 S. Messa; ore 12,30 Pranzo
Animano la Messa delle 10,30 i fanciulli di 1ª, 2ª e 5ª elementare

LUNEDI' 09: S. Siro ore 20,00 S. Messa e **Rosario**

MARTEDI' 10: S. Mauro ore 8,30 S. Messa e **Adorazione**
Def. fam. Zambon

MERCOLEDI 11: S. Damaso I ore 8,30 S. Messa

GIOVEDI' 12: S. Giovanna ore 19,00 S. Messa

VENERDI' 13: S. Lucia ore 15,00 S. Messa
Def. a. Ceretta Nicolino e fam. Benedetti

SABATO 14: S. Giovanni della Croce **S. Messa festiva** ore 19,00
Def. a. Faedo Vincenzo; Mazzolon Luigi, Alberti Rita, Chiarello Sinesio; Tornicelli Emilia e Gastaldi Angelo; fam. Chiarello Giacomo; fam. Urbani; fam. Brun Giuseppe e Volpiana Giovanni e Luigia; Salgarollo Giocondo e fam.; Basso Emilio e fam.; Costantini Bruno, Bisognin Silvio, Rosi, Alessandro e Imelda

DOMENICA 15: 3ª tra l'Anno Ss. Messe festive ore 8,00 –10,30
ore 8,00 def. Aldo Chiarello; ore 10,30 Carlo e Leone Quagiotto; Barbiero Luigi
Animano la Messa delle 10,30 i ragazzi di 2ª e 3ª media